REGOLAMENTO

Art. 1 - Nome del fondo
Il fondo denominato "JOINTBY ART" (nel seguito anche il "Fondo") è irrevocabilmente istituito presso la Fondazione Fondo Filantropico Italiano ETS, con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 44, CF 95148460108, (di seguito anche la "Fondazione" o "FFI") da parte di Patrizia Ballardini Misciattelli nata il 04/05/1951 a Faenza CF BLLPRZ51E44D458F (la "Promotrice"").

Art. 2 - Finalità
Il Fondo nasce con l'obiettivo di essere strumento per lo sviluppo e il sostegno di iniziative di utilità sociale nel rispetto di quanto stabilito nel Codice del Terzo Settore D.lgs 117/17.
In particolare, il Fondo intende supportare iniziative di sviluppo sociale che, attraverso la creatività e l'arte, possano creare un impatto rilevante presso comunità connotate da svantaggio socio-culturale od economico.
È facoltà della Fondazione, sentito il parere del Comitato dei Major Donor, di cui al successivo Art. 4, di estendere in futuro l'attività del Fondo anche ad altri ambiti di intervento in campo sociale, in Italia e all'estero.

Art. 3 - Apporti al Fondo
Il Fondo è costituito da tutte le posizioni giuridiche soggettive attive e passive ad esso attribuibili, ed in particolare dalle donazioni ricevute e da quelle che la Fondazione dichiari di includervi, dalle eventuali rendite derivanti dalla gestione finanziaria dello stesso, oltre che da ogni trasformazione, permutazione, sostituzione, incremento, surrogazione delle stesse. La dotazione iniziale del Fondo è pari a euro 15.000 (quindicimila/00).
Il Fondo potrà essere incrementato con donazioni rese da qualunque persona, fisica e giuridica, che ne condivida le finalità.
Resta impregiudicato il diritto di FFI di rifiutare singole donazioni, anche avendo valutato, ad insindacabile giudizio della Fondazione, l'origine e la natura dei beni, eventuali oneri, condizioni e termini, reversibilità e riserve, oltre che le policy interne di FFI.
Tutte le donazioni e gli impegni a favore del Fondo, quando accettati da FFI, sono irrevocabili.

Art. 4 - Comitato dei Major Donor
L'attività del Fondo è guidata da un Comitato dei Major Donor (di seguito il "Comitato") composto da

- Founder Major Donor, che aderiscono al Fondo entro il 1 maggio 2025 donando un contributo iniziale minimo di 3.000 Euro annui e versando per gli anni successivi un contributo libero senza importo minimo;
- tutti i Donatori che aderiscono a partire dal 2 maggio 2025 e che annualmente contribuiscono con una donazione pari o superiore a 3.000 Euro.

Sono compresi eventuali Enti Patrocinanti, cioè Donatori persone giuridiche che, oltre ad essere Major Donor, scelgono di dichiarare l'iniziativa come da loro patrocinata e sostenuta nella propria comunicazione.
La Fondazione ha sempre il diritto di nominare un membro del Comitato e alla data attuale individua nella sua Vice Presidente Simonetta Schillaci il componente di propria spettanza.

Il Comitato seleziona i beneficiari tra i progetti presentati dalla Commissione Tecnico-Scientifica di cui all'art. 5 e delibera con voto palese favorevole della maggioranza semplice dei suoi membri presenti in assemblea, ciascuno dei quali ha diritto ad un voto ed ha il dovere di palesare eventuali conflitti di interesse. In caso di conflitto di interesse, il membro in conflitto si astiene dal voto. In caso di parità, prevale la volontà espressa dal Presidente del Comitato.
Il Comitato nomina tra i propri membri un Presidente, con funzioni di coordinamento e di rappresentanza dello stesso. Questo ruolo è ricoperto vita natural durante dalla Promotrice, a meno di dimissioni o di sopraggiunta impossibilità della stessa.
Ciascun membro resta in carica per i 12 mesi successivi alla sua donazione al Fondo.
I membri del Comitato svolgono la loro attività a titolo gratuito.
Non può essere nominato membro del Comitato, e se nominato decade, chi sia interdetto, inabilitato, sottoposto ad amministrazione di sostegno o chi sia stato condannato ad una pena che comporti l'interdizione dai pubblici uffici.
Il Comitato è convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta della Fondazione o di un membro del Comitato stesso, almeno tre volte l'anno, anche con modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, nel rispetto di criteri di correttezza e trasparenza che consentano di identificare con certezza i partecipanti nonché l'adeguata partecipazione e interazione degli stessi. Il Comitato può dotarsi di un regolamento interno.
Le funzioni di Segretario dell'adunanza sono svolte da un rappresentante della Fondazione, che partecipa alle riunioni senza diritto di voto, riferisce dell'andamento dei progetti finanziati, redige e sottoscrive il verbale unitamente al Presidente, ovvero ad altro membro del Comitato in caso di assenza del Presidente. La Fondazione istituisce, senza particolari formalità, custodisce ed aggiorna il Libro delle adunanze del Comitato, in cui trascrive i verbali delle adunanze ed annota ogni evento di cui ritenga rilevante tenere memoria.
FFI dovrà rifiutarsi di agire secondo le valutazioni del Comitato qualora esse siano in contrasto con la normativa vigente, con il proprio Statuto o con il presente Regolamento ovvero possano pregiudicarne la reputazione o arrecarle danno.
Qualora il Comitato dei Major Donor non possa svolgere la sua funzione, il Fondo sarà liquidato con le modalità di cui all'articolo 10.
I Major Donor hanno la possibilità di nominare ognuno un proprio rappresentante per il Young Donor Circle (in seguito anche il "Circle"), che sia un figlio, nipote o comunque affine/familiare, di età inferiore a 35 anni, aperto ad una donazione di tempo, per affiancare i progetti selezionati, vedendone l'evoluzione, supervisionando la gestione delle erogazioni secondo il piano e le modalità previste nei singoli progetti selezionati e riportandone gli aggiornamenti al Comitato.
Ciascun membro del Circle può decidere se seguire un solo progetto o più di uno, compatibilmente con la sua disponibilità di tempo.
Ciascun membro del Circle resta in carica per il medesimo periodo di tempo del Major Donor che lo ha nominato.
I membri del Circle partecipano alle sedute del Comitato, senza diritto di voto, e svolgono la loro attività a titolo gratuito.

Art. 5 - Commissione Tecnico-Scientifica
Il Fondo si dota di una Commissione Tecnico-Scientifica (di seguito la "Commissione") che svolge funzioni propositive e consultive per la corretta valutazione delle iniziative da sostenere, per rendere pareri e/o consulenze su specifiche situazioni e per individuare la migliore strategia di azione, se necessario. Riceve tutti i progetti pervenuti per la validazione di qualità e sostenibilità degli stessi, e produce per ognuno, nessuno escluso, un commento e un punteggio da trasferire al Comitato dei Major Donor.
La Commissione Tecnico-Scientifica è composta da:
- la Promotrice dell'iniziativa Patrizia Misciattelli delle Ripe
- Fino a sette qualificati rappresentanti per gli aspetti culturali e artistici nominati dalla Promotrice o, in sua mancanza o impossibilità, dal Comitato dei Major Donor
- Un esperto per la misurazione dell'impatto identificato oggi in Michela Guicciardi e, in caso di dimissioni o impossibilità della suddetta, in seguito nominato dalla Promotrice o, in sua mancanza o impossibilità, dal Comitato dei Major Donor
- Un rappresentante per ciascuno degli Enti Patrocinanti in carica come Major Donor

La Commissione nomina tra i propri membri un Presidente, con funzioni di coordinamento e di rappresentanza dello stesso. Questo ruolo è ricoperto vita natural durante dalla Promotrice, a meno di dimissioni della stessa o di sopraggiunta impossibilità.
Ciascun membro resta in carica 3 anni e può essere riconfermato per più mandati. La Commissione può dotarsi di un regolamento interno.
I membri della Commissione svolgono la loro attività a titolo gratuito, salvo specifici casi concordati con il Comitato.
La Commissione può partecipare alle sedute del Comitato.

Art. 6 - Progetti beneficiari
La Fondazione indice un bando all'anno e verifica i requisiti formali dei progetti candidati. I progetti sono valutati dalla Commissione e selezionati dal Comitato.
FFI delibera i contributi e formalizza gli accordi con i beneficiari, tenuto conto delle indicazioni del Comitato e delle finalità descritte nell'Art. 2 del presente Regolamento.
La Fondazione potrà erogare contributi oppure coprire direttamente i costi dei progetti beneficiari, anche ricorrendo all'utilizzo di un escrow account messo a disposizione da società fiduciaria selezionata dalla Fondazione, su proposta della Promotrice o, in sua mancanza, dal Comitato. Il meccanismo di escrow potrà garantire il rilascio graduale dei contributi in corrispondenza con gli stadi di evoluzione dei progetti.
All'atto delle erogazioni, FFI farà esplicita menzione del Fondo.
La Fondazione si impegna a rendere noti al Comitato, almeno con cadenza annuale e comunque sempre a fronte di specifica richiesta, l'ammontare delle donazioni raccolte, la complessiva consistenza del Fondo, gli utilizzi e le movimentazioni dello stesso, oltre che a tenere informato il Comitato su quanto finanziato dal Fondo.

Art. 7 - Investimento delle disponibilità liquide
Le disponibilità finanziarie del Fondo sono gestite da FFI, in accordo con il Presidente del Comitato secondo logiche improntate alla prudenza con l'obiettivo di preservare il capitale ed il suo utilizzo per le finalità del Fondo stesso.
Tutti i ricavi o le perdite della gestione finanziaria del Fondo, così come tutti i costi connessi, sono attribuiti direttamente al Fondo stesso.

Art. 8 - Contributo spese
Per la propria attività in favore del Fondo, consistente nella preparazione del bando e dei relativi formulari e nella selezione dei requisiti formali dei progetti candidati e nella verifica delle rendicontazioni, FFI riceverà un contributo mirante a coprire i suoi costi.
Il Fondo concorrerà pertanto a coprire le spese una-tantum di attivazione nella misura di Euro 5.000,00 (cinquemila) e, annualmente, contribuirà ai costi di gestione nella misura di Euro 5.000,00 (cinquemila) per la selezione fino a massimo di 100 schede e non più di dieci beneficiari all'anno.
Qualora i contributi in favore della Fondazione dovessero discostarsi dall'attività da essa effettivamente svolta così da non risultare congrui, la Fondazione o il Comitato potranno chiedere che essi siano modificati a norma del seguente Art. 12.
Tutte le spese specifiche alla gestione del Fondo, quali l'operatività bancaria, così come ogni costo sostenuto da FFI per l'accettazione e l'acquisizione di beni donati al Fondo, le trasferte, gli eventuali costi collegati al suo funzionamento, sono attribuiti al Fondo stesso.
Il Fondo potrà altresì coprire direttamente i costi di comunicazione e promozione relative alle sue attività per un importo massimo annuo non superiore al 10% del totale entrate dell'esercizio di competenza, con la particolare finalità di fundraising.
Tutte le operazioni inerenti il Fondo che possano comportare spese o costi eccedenti quelli espressamente indicati nel presente articolo devono essere preventivamente autorizzate dal Comitato dei Major Donor del Fondo, pena la loro inammissibilità.

Art. 9 - Donazioni internazionali
La Fondazione è partner di enti erogativi negli Stati Uniti, in Canada e in Europa, ed in particolare è membro del network "Transnational Giving Europe", che ha la finalità di consentire, incrementare ed agevolare l'esercizio libero della filantropia transfrontaliera in Europa.

Attraverso la rete dei partner aderenti al network, i progetti possono ricevere donazioni da sostenitori stranieri garantendo loro una riconosciuta due diligence e la deducibilità fiscale.
Il Comitato potrà decidere se richiedere l'adesione del Fondo alle reti di cui sopra per attivare donatori stranieri. Si fa presente che le donazioni straniere raccolte tramite i partner prevedono modalità specifiche di operatività e la trattenuta di un contributo spese aggiuntivo stabilito dai network e dai partner locali.

Art. 10 - Durata
Il Fondo ha una durata illimitata.
In caso di espressa volontà della Promotrice e, dopo di questi, del Comitato, o di esaurimento delle disponibilità del Fondo ovvero in caso di sua sopravvenuta insufficienza per l'attuazione e il perseguimento delle Finalità di cui all'Art. 2, ovvero qualora queste siano divenute giuridicamente o materialmente impossibili o di scarsa utilità, il Fondo è messo in liquidazione.
Il Fondo è messo in liquidazione anche qualora la Fondazione si trovi nell'impossibilità di proseguire l'attività.
Spetta alla Fondazione, sentito il parere del Comitato, accertare discrezionalmente e in buona fede la ricorrenza di una delle cause di liquidazione e disporla, tenuto anche conto degli impegni di spesa del Fondo già assunti e/o deliberati e del loro orizzonte temporale.
Apertasi la fase di Liquidazione, FFI, sentito il Comitato, destina l'ammontare residuo del Fondo ad attività di interesse generale che siano il più possibile vicine alle originali Finalità del Fondo ai sensi dell'Art. 2 del presente Regolamento e siano compatibili con Lo Statuto della Fondazione.

Art. 11 - Pubblicità e Comunicazioni
Tutte le informazioni relative al Fondo, la titolarità, le finalità, le risorse e le iniziative da esso finanziate saranno rese pubbliche sulla pagina online di FFI, salvo diversa indicazione da parte del Comitato comunicate per iscritto a FFI.
Il Fondo potrà dotarsi di un proprio logo, di una propria visual identity e di una pagina online. I contenuti e i materiali all'uopo utilizzati dovranno essere preventivamente autorizzati dal Comitato e da FFI in maniera congiunta e sarà possibile utilizzare il logo della stessa e del Fondo solo previo consenso scritto da parte di FFI.
La Promotrice concede fin d'ora a FFI il diritto di utilizzare il marchio denominativo "Fondo JOINTBY ART" unitamente al suo marchio grafico (Logo) con connessi i diritti di eventuale sfruttamento economico degli stessi, i cui eventuali proventi saranno da destinarsi al Fondo. La Fondazione non potrà utilizzare il marchio per altri fondi o progetti, né potrà utilizzarlo a seguito di scioglimento del Fondo. Ogni diritto di utilizzo per la Fondazione decade con lo scioglimento del Fondo.

Art. 12 - Modifiche/Statuizioni Amministrative
Il Consiglio di Amministrazione di FFI agirà nel rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento, nonché nel rispetto del proprio Statuto, delle normative vigenti e da quanto previsto nel presente Regolamento.
Il presente Regolamento potrà essere modificato di comune accordo fra FFI e il Presidente del Comitato, tramite scrittura privata semplice siglata tra le parti.

Sottoscritto a Milano, il 20 maggio 2024